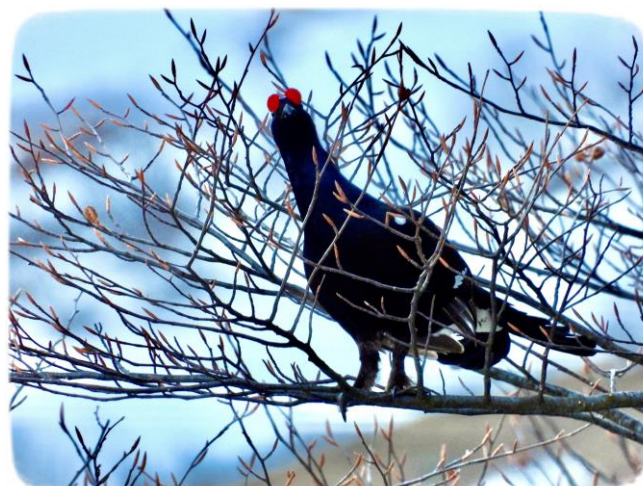


Rapporto annuale sulla stagione venatoria e indirizzi gestionali

Anno 2021



© T. Romanski

Ufficio della Caccia e della Pesca
Repubblica e Cantone Ticino

Bellinzona, maggio 2022

INDICE

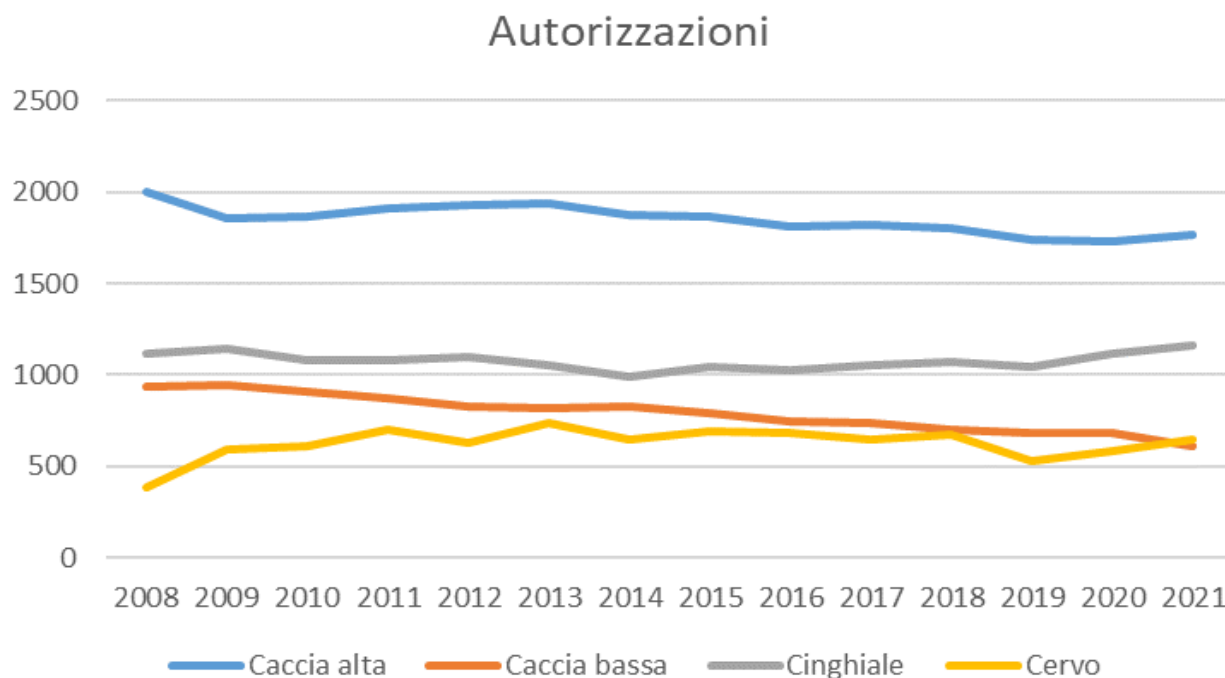
Sommario

Stagione venatoria 2021	3
Statistica delle catture	4
Candidati cacciatori.....	5
Infrazioni e autodenunce	6
Camoscio.....	6
Cervo	8
Capriolo	12
Cinghiale.....	14
Marmotta	15
Stambecco.....	16
Lepre comune e lepre variabile	18
Tetraonidi.....	20
Beccaccia	23
Cormorano.....	25
Danni alle colture agricole.....	26
Grandi predatori.....	28

Stagione venatoria 2021

La stagione venatoria 2021 si è aperta 4 settembre con la caccia alta.

1'767 cacciatori hanno staccato la patente per la caccia alta, 613 per la caccia bassa, nessuna autorizzazione di caccia acquatica, 1'157 per la caccia al cinghiale e 584 per la caccia tardo autunnale.



Numero di autorizzazioni per tipo di caccia dal 2008 al 2021.

Il numero di capi (sommando cervi, cinghiali e caprioli) abbattuti durante la stagione di caccia alta 2021 è di molto sopra la media decennale di catture del Canton Ticino e rappresenta un nuovo record. In dieci anni il carniere totale di ungulati in caccia alta è cresciuto del 35%!

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale	2358	2161	1946	2290	2064	2608	2195	2252	2850	3166

Numero di catture di cervi, caprioli e cinghiali negli ultimi 10 anni.

I posti di controllo si sono rilevati funzionali, per la prima volta è stata introdotta la possibilità di registrare online le catture di cervo maschio adulto. Sui 559 cervi maschi adulti catturati in caccia alta, 162 sono stati registrati online (29%). Considerato che l'Ufficio del Veterinario Cantonale (UVC) ha potuto interrompere le misurazioni del cesio, durante la caccia invernale al cinghiale è stato tolto l'obbligo di presentare i capi ai posti di controllo.

Da notare che il posto di controllo per il distretto di Blenio si è trasferito da Malvaglia (macelleria Cavargna) alla nuova e funzionale sede di Acquarossa (zona ex lazzaretti militari).

Statistica delle catture

	<i>Media 1996/00</i>	<i>Media 2001/05</i>	<i>Media 2006/09</i>	<i>Media 2010/14</i>	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Cervo (caccia alta)	671	637	984	1126	1347	1574	1270	1307	1613	1612
Cervo (caccia t. autun)		152	442	557	433	521	579	497	480	530
Camoscio	1361	1581	1280	1225	778	854	662	594	705	642
Capriolo (caccia alta)	533	334	391	384	427	426	354	322	482	308
Capriolo (caccia t. autun)				70	53	80	58	46	54	50
Cinghiale (caccia)	404	679	963	981	687	1241	1205	1420	1795	2066
Cinghiale (guardiacampi)	141	160	236	268	427	210	383	376	576	571
Marmotta	586	404	408	356	252	393	353	314	301	313
Lepre grigia	105	105	83	74	52	50	47	50	42	46
Lepre bianca	38	87	74	63	61	50	33	26	50	47
Coniglio selvatico	3	1	1	0	0	0	0	-	-	-
Tasso	50	52	52	33	36	63	38	42	36	42
Faina	11	9	6	3	10	13	12	9	10	8
Volpe (c. bassa)	167	139	86	50	31	41	26	24	21	18
Volpe (alta e cinghiale)	52	49	68	65	50	90	92	76	52	39
Volpe (carnivori)	176	208	197	165	104	140	133	100	97	98
Fagiano di monte	267	266	207	178	112	148	101	117	188	161
Pernice bianca	55	63	31	22	29	23	15	-	-	-
Fagiano comune	172	101	37	26	23	8	14	9	18	24
Beccaccia	1424	1467	1641	1408	1527	1239	1657	1427	1132	1256
Ghiandaia	1031	1237	1027	712	345	514	273	291	372	422
Tortora col. orientale	57	76	13	55	40	25	123	38	46	32
Colombaccio	14	13	12	13	9	7	5	4	10	13
Piccione dom. inselv.	60	60	9	24	216	247	166	146	95	284
Cornacchia	60	64	56	65	64	245	96	119	57	49
Corvo imperiale	8	10	17	25	6	7	3	9	2	3
Cormorano (caccia bassa)	19	18	59	51	17	18	12	18	23	35
Cormorano (dissuasiva)		25	49	46	29	17	30	77	49	42
Germano reale	182	212	127	135	83	108	91	85	43	55
Moriglione	5	5	0	0	0	0	1	0	0	0
Moretta	9	5	0	3	7	0	0	0	0	0
Alzavola	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Folaga	9	7	0	2	1	0	0	0	0	0
Totale uccelli	3380	3596	3257	2755	2479	2606	2587	2340	2035	
Patenti										
Caccia alta	1966	2004	1932	1903	1795	1822	1802	1742	1727	1767
Caccia bassa	1241	1112	943	851	734	737	697	683	684	613
Caccia acquatica	27	21	11	11	4	6	5	8	2	0
Totale patenti	3227	3135	2892	2760	2533	2565	2504	2433	2413	2380
Caccia inv. cinghiale	885	1112	1108	1058	1000	1051	1075	1039	1116	1157
Speciale stambecco				45	56	69	59	52	42	48
Tardo autunnale cervo					682	651	668	528	584	644

Le modalità di caccia della stagione 2021 sono state stabilite il 1° luglio 2021 con la ratifica da parte del CdS del Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (www.ti.ch/caccia basi legali).

- **Caccia alta**: apertura della caccia al 4 fino al 18 settembre, inoltre dal 24 al 28 settembre.
A ogni cacciatore l'autorizzazione di caccia alta 2021 (dal 2009 costo CHF 550.-) concedeva l'abbattimento di: **10 cervi** (2 M adulti, 1 M fusone, 5 femmine, 2 cerbiatti), **3 camosci**, **2 caprioli**, **2 marmotte e cinghiali in numero illimitato**.
- **Caccia bassa**: il RALCC 2021 non ha subito modifiche.
- **Caccia acquatica**: il RALCC 2021 non ha subito modifiche.
- **Caccia tardo autunnale al cervo, al capriolo e al cinghiale**: nel 2021 si è svolta in tutti i distretti dal 20 novembre al 19 dicembre nei giorni di mercoledì, sabato e domenica (15 giorni di caccia). Nello stesso periodo è stato consentito anche l'abbattimento del cinghiale e del capriolo (per quest'ultimo esclusi i distretti di Bellinzona e Valle Maggia).
- **Caccia invernale al cinghiale**: per cacciare in novembre, dicembre e gennaio il cinghiale, il cacciatore deve staccare un permesso (costo CHF 100.-), ottenibile in combinazione con l'acquisto di un'altra patente (alta, bassa o acquatica).
La caccia è praticata di mercoledì, sabato e domenica dal 20 novembre al 23 gennaio (24 giorni di caccia) dalle 7.00 alle 14.00 in novembre e dicembre e dalle 07.00 alle ore 16.30 in gennaio. Considerato che l'UVC ha interrotto le misurazioni del cesio a metà novembre, i cinghiali catturati non sono più stati presentati ai posti di controllo.
- **Caccia selettiva allo stambecco**: nel 2021 è stato confermato il prelievo nelle colonie della Valle Maggia, della Valle Leventina, della Valle Verzasca e della Valle di Blenio.
- **Guardiacampicoltura Ungulati**: nel 2021 sono continuati gli interventi in guardiacampicoltura (GCC).
Nella statistica venatoria 2021 sono compresi tutti i capi di cervo e capriolo uccisi in GCC dal 1° aprile 2021 al 31 marzo 2022.
Per quanto riguarda il camoscio, si tratta di singoli capi e pertanto vengono inseriti nei capi uccisi per selezione.
Gli abbattimenti vengono direttamente effettuati da guardiacaccia o da cacciatori.

Candidati cacciatori

Dopo lo stop nel 2020 imposto dalla pandemia di Covid – 19, nel 2021 si sono svolti regolarmente gli esami di caccia. Hanno preso parte 116 candidati di cui 86 hanno terminato la formazione con successo (71%, nel 2019 53%).

Infrazioni e autodenunce

Nel 2021 sono state emanate 211 sanzioni, di cui 11 penali. 7 sono stati i ritiri di patente e 5 sono state le privazioni del diritto di caccia.

Anno	Autodenunce	Multe totali	Multe penali	Ritiro patenti	Privazione del diritto di caccia
<i>Media 91/96</i>	57	135	15	22	21
<i>Media 96/00</i>	173	158	12	26	20
<i>Media 01/05</i>	201	181	19	16	10
<i>Media 06/10</i>	201	265	18	12	10
<i>Media 11/15</i>	196	216	11	11	10
2017	231	278	17	10	8
2018	185	247	12	11	12
2019	149	183	13	16	6
2020	231	132	9	10	7
2021	212	211	11	7	5

Camoscio

Il piano di abbattimento proposto dall'Ufficio della caccia e della pesca e concordato con la FCTI consisteva in 100 anzelli, 350 femmine adulte non allattanti e 350 maschi adulti catturabili sull'intero territorio cantonale. Ogni cacciatore aveva diritto al massimo a tre capi (di cui al massimo due adulti). Chi catturava come primo capo una femmina non allattante, o un anzello con peso uguale o inferiore a 10 kg (capo sanitario) aveva diritto al maschio adulto senza restrizioni fino al 16 settembre. Chi voleva catturare come primo capo un maschio adulto, ha potuto cacciarlo il 7 di settembre. Gli anzelli sono stati cacciati sino al raggiungimento della quota prefissata.

Dal 2021 è stata confermata l'introduzione di abbattimento specifico per il comprensorio "Tamaro-Lema-Gambarogno".

Nel 2021 sono stati catturati 642 camosci sull'intero territorio cantonale (705 nel 2020), di cui:

38 femmine di 1.5 anni
 63 maschi di 1.5 anni
 208 femmine adulte
 333 maschi adulti

Di seguito vengono elencati i dati più indicativi per la caccia alta 2021 al camoscio.

TICINO			
	Piano di abbattimento	Catture	Raggiungimento (%)
Anzelli	95	101	106%
Maschi adulti	330	333	100%
Femmine adulte non allattanti	330	208	62%

TAMARO - LEMA - GAMBAROGNO			
	Piano di abbattimento	Catture	Raggiungimento (%)
Anzelli	2	3	150%
Maschi adulti	9	14	156%
Femmine adulte non allattanti	9	7	78%

Durante il giorno libero al maschio (il 7 di settembre) sono stati catturati 258 maschi adulti (333 nel 2020 in due giorni d'apertura).

Stagione venatoria 2021

In totale nel 2021 le catture sono state **642 (246 femmine e 396 maschi)**. Il rapporto fra i sessi è di **1M:0.6F** (1M:0.5F nel 2020). Le catture si suddividono per distretto come indicato nella tabella in basso. Il leggero miglioramento del rapporto sessi è probabilmente da imputare al fatto che nel 2021 è stato concesso un solo giorno con la cattura libera del maschio adulto (nel 2020 2 giorni). Sebbene questo dato si distanzi ancora dal rapporto sessi ideale (1M:1F), con un contingente di cattura così contenuto a fronte della popolazione presente sul territorio, non deve destare particolare preoccupazione.

Nel 2021 il numero di capi di camoscio ritrovati morti per cause naturali è stato di 46 individui (4 Bellinzona, 3 Blenio, 7 Leventina, 8 Locarno, 10 Maggia, 4 Mendrisio, 6 Riviera e 4 a Lugano).

Negli anni le catture si sono ripartite nel seguente modo nei vari distretti:

Anno	Maggia	Lugano	Bellinzona	Blenio	Gambarogno	Leventina	Locarno	Riviera	Verzasca	Totale
2015	164	47	83	104	33	152	81	70	108	842
2016	156	34	68	92	33	134	67	83	111	778
2017	161	27	91	139	25	161	93	62	95	854
2018	130	37	58	79	29	132	72	57	68	662
2019	108	27	52	72	15	121	85	48	66	594
2020	141	27	62	98	12	144	103	52	66	705
2021	137	34	54	85	10	137	85	32	68	642

Distretto	Adulti		Anzelli		Tot. per Distretto	
	Età	Adulto	Adulta	1.5		1.5
<i>Bellinzona</i>		28	17	5	4	54
<i>Blenio</i>		42	32	10	1	85
<i>Leventina</i>		68	43	16	10	137
<i>Locarno</i>		41	28	7	9	85
<i>Locarno/Verzasca</i>		37	22	4	5	68
<i>Locarno/Gambarogno</i>		7	2	0	1	10
<i>Lugano</i>		18	11	4	1	34
<i>Mendrisio</i>		0	0	0	0	0
<i>Riviera</i>		20	6	5	1	32
<i>Vallemaggia</i>		72	47	12	6	137
Totale		333	208	63	38	642

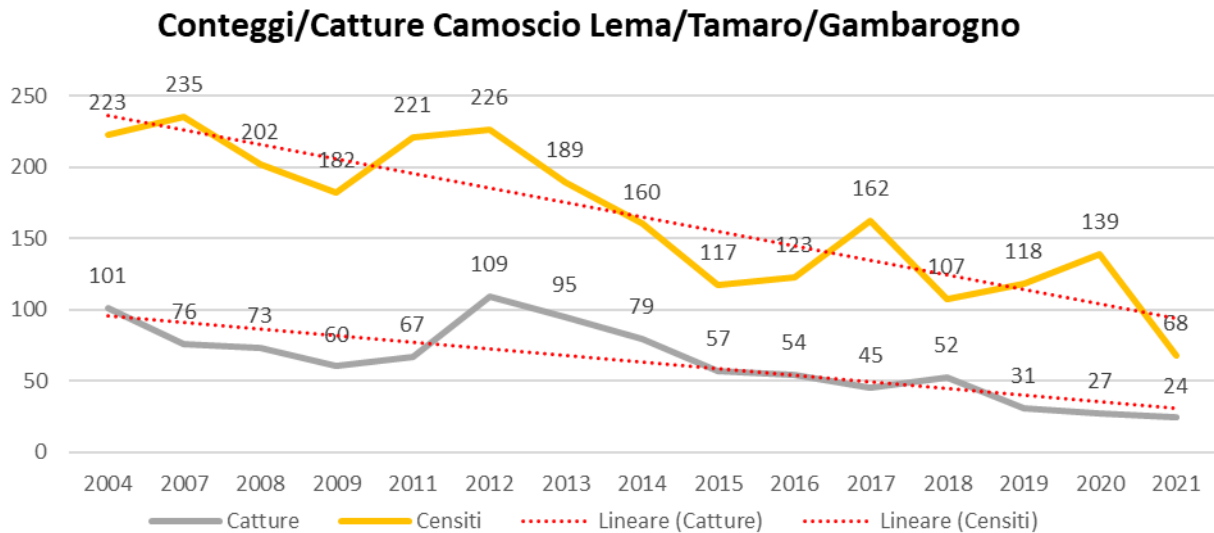
Catture suddivise per distretto, sesso e classe d'età.

Proposte UCP

Nel 2021 è stata introdotta la possibilità di catturare il maschio adulto fino a fine caccia anche per chi ha catturato un anzello avente peso uguale o minore a 10 kg (capo sanitario), oltre che per chi ha catturato una femmina di almeno 2.5 anni non allattante. Questa nuova normativa è stata sfruttata solo da 4 cacciatori ed è da confermare anche per il regolamento 2022.

Desti particolare preoccupazione l'andamento dei conteggi effettuati nel comparto Gambarogno/Tamara/Lema. L'intera area viene regolarmente censita dal 2004 con 12 percorsi fissi che coprono tutto il territorio. Due volte all'anno i percorsi vengono effettuati contemporaneamente per poter realizzare un conteggio totale dell'intero comparto che va da Pian Pùlpit (a sud del Monte Lema) al Poncino della Croce (a nord del Poncione dei Macelli).

Di seguito sono riportati i risultati dei censimenti (camosci visti) e delle catture.



Considerato quanto sopra esposto, l'UCP propone una moratoria di 3 anni durante i quali la caccia al camoscio rimane chiusa nel comparto Gambarogno/Tamara/Lema.

In generale il regolamento venatorio 2021 è stato comunque soddisfacente. L'UCP conferma quindi il piano d'abbattimento cantonale di 800 capi suddiviso in 350 maschi – 350 femmine – 100 anzelli.

Cervo

Questa specie deve essere gestita attivamente e l'obiettivo - a dipendenza del distretto - deve essere quello di una stabilizzazione o una diminuzione della popolazione. Per questo i piani di abbattimento sono elevati e raggiunti solo saltuariamente. Nel 2020 il piano di abbattimento era stato fissato a 2090 capi. È stato superato di 31 capi grazie alle catture totali giunte a 2121 capi. Nel 2021 il piano di abbattimento era stato fissato a **2205** capi, la cattura di 2183 ha permesso un raggiungimento del 99%.

Stagione venatoria 2021

In totale nel 2021 le catture sono state **1612** in caccia alta, **530** in caccia tardo autunnale e **41** in guardiacampicoltura, per un totale di **2183** capi.

I maschi con corona (con tre o più punte sopra il mediano di ambedue le aste) catturati nel periodo permesso sono stati 46, di cui 43 esemplari sono stati prelevati durante la prima settimana (dal 4 all'11 settembre).

Caccia tardo autunnale

La caccia tardo autunnale è stata introdotta nel calendario venatorio dal 2000. Questo nell'intento di raggiungere i piani di abbattimento e poter stabilizzare la popolazione di questa specie. Nel 2021 vi hanno preso parte 584 cacciatori che hanno catturato 530 cervi.

Le tabelle di seguito mostrano le catture di cervo suddivise per distretto e per tipo di caccia

Caccia alta

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine adulte	28	61	32	14	30	17	18	7	207
Femmine allattanti	20	21	18	4	21	20	5	5	114
Femmine 1.5	29	44	38	19	26	18	17	7	198
Fusoni	42	43	60	21	43	32	15	13	269
Cerbiatti	50	54	50	11	40	20	22	18	265
Maschi	97	94	112	47	99	35	38	37	559
Totale	266	317	310	116	259	142	115	87	1612

Caccia tardo autunnale

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine adulte	26	17	44	22	61	19	6	12	207
Femmine 1.5	10	3	14	6	17	7	1	0	58
Cerbiatti	41	22	58	27	55	29	4	9	245
Maschi	1	2	5	2	5	5	0	0	20
Totale	78	44	121	57	138	60	11	21	530

Guardiacampicoltura

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine adulte	2	0	0	1	0	0	0	0	3
Maschi adulti	3	0	0	4	2	3	0	0	12
Giovani	5	3	1	3	0	0	2	1	15
Cerbiatti	5	1	2	0	0	2	0	1	11
Totale	15	4	3	8	2	5	2	2	41

Fusione:

	Piano di abbattimento	Catture	Raggiungimento (%)
Fusoni	240	269	112%

La caccia al fusone è stata chiusa l'8 settembre (per un totale di 5 giorni di caccia a questa classe di età, nel 2020 sono stati 7).

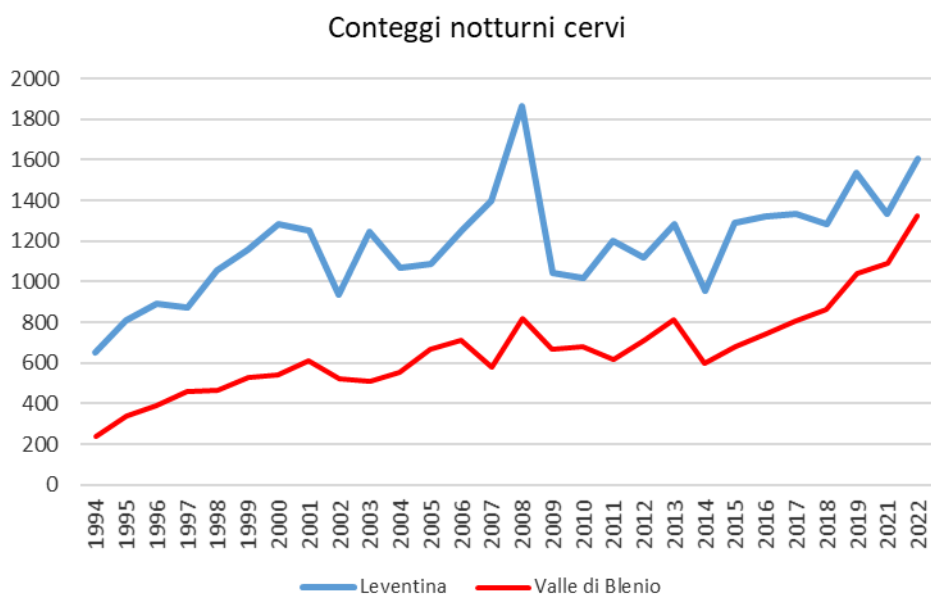
Vari

I cervi ritrovati morti sul territorio ticinese nel 2021 sono stati **191** (209 nel 2020). 18 sono stati ritrovati nel distretto di Bellinzona, 16 in Blenio, 47 in Leventina, 24 a Locarno, 37 a Lugano, 20 in Maggia, 11 a Mendrisio e 18 in Riviera.

Censimenti primaverili in Leventina e Blenio 2022

Nel 2022 sono stati svolti i censimenti nelle due valli Leventina e Blenio. In Leventina, in data 11 aprile sono stati conteggiati 1607 cervi (267 maschi, 74 fusoni, 1180 tra femmine e cerbiatti e 86 indeterminati) e in Blenio 1325 (255 maschi, 62 fusoni, 959 femmine e cerbiatti e 49 indeterminati). I censimenti si sono svolti in condizioni ideali, malgrado la quasi totale assenza di neve, i cervi erano ben raggruppati sui pascoli e i conteggi si sono svolti con regolarità. I risultati dei censimenti rappresentano per entrambe le Valli un record assoluto da quando vengono effettuati i conteggi (1994).

Qui sotto è riportata evoluzione degli effettivi di cervo (cervi visti) durante i conteggi primaverili dal 1998 al 2021 (manca il dato 2020 poiché a causa della pandemia il censimento non ha avuto luogo):



Obiettivi gestionali

La gestione del cervo deve ancora avere quale obiettivo il contenimento/riduzione della specie, attraverso:

- Raggiungimento del piano di abbattimento dal punto di vista quantitativo e qualitativo.
- Attuazione della caccia tardo autunnale laddove le catture sono state insufficienti per raggiungere le quote dei piani di abbattimento.
- Maggiore pressione sulle femmine adulte e sui cerbiatti durante la caccia tardo autunnale.
- Mantenere gli interventi puntuali e mirati alla prevenzione dei danni (abbattimenti UCP o tramite guardiacampicoltura), in particolare nelle colture e in zone urbanizzate.
- Salvaguardia dei cervi con corona (maschi riproduttori).

Proposte UCP

Allo scopo di raggiungere l'obiettivo di contenere/ridurre le popolazioni di cervo, attraverso un maggior prelievo numerico che tenga comunque anche conto degli aspetti qualitativi (biologia della specie), va facilitato e ampliato il prelievo di femmine e di cerbiatti durante la caccia tardo autunnale. Considerati i dati raccolti durante i censimenti primaverili che indicano popolazioni in crescita in tutto il Ticino, si propone di aumentare il tasso di prelievo nei distretti maggiormente problematici per i danni causati al bosco e alle colture agricole

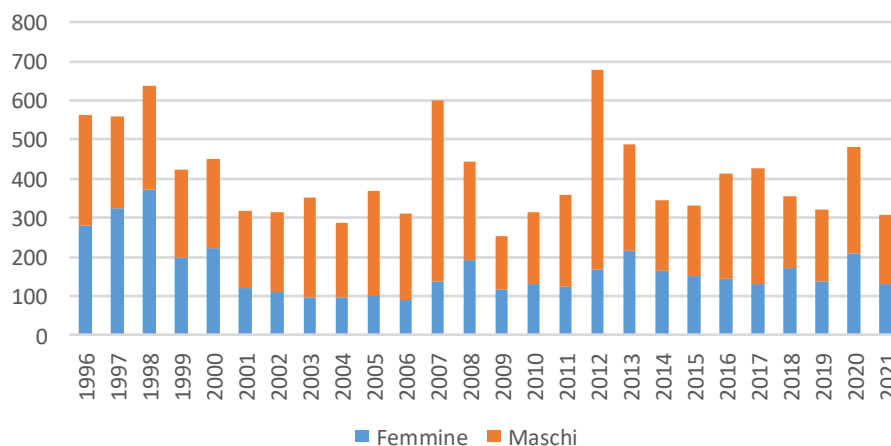
Piano di abbattimento 2022

Distretto	Stima 2022	P abb	Mgiov	Fgiov	F	M	SR	% prelievo
LEVENTINA	1900	660	165	165	198	132	1.5	35
BLenio	1500	520	130	130	156	104	1.5	35
RIVIERA	400	140	35	35	42	28	1.5	35
BELLINZONA	1000	350	87	87	118	58	2	35
LUGANO	970	390	98	98	130	64	2	40
MAGGIA	400	140	35	35	42	28	1.5	35
LOCARNO	400	120	30	30	36	24	1.5	30
MENDRISIO	500	200	50	50	67	33	2	40
Ticino	7070	2520						

Capriolo

Il capriolo nell'ambito venatorio è una specie non ancora abbastanza sfruttata sul nostro territorio a media e bassa quota. Con il sistema di catture a contingenti instaurato dal 2020 la situazione è comunque migliorata.

Catture capriolo caccia alta



Andamento delle catture in caccia alta di capriolo separate per maschi e femmine.

Vari

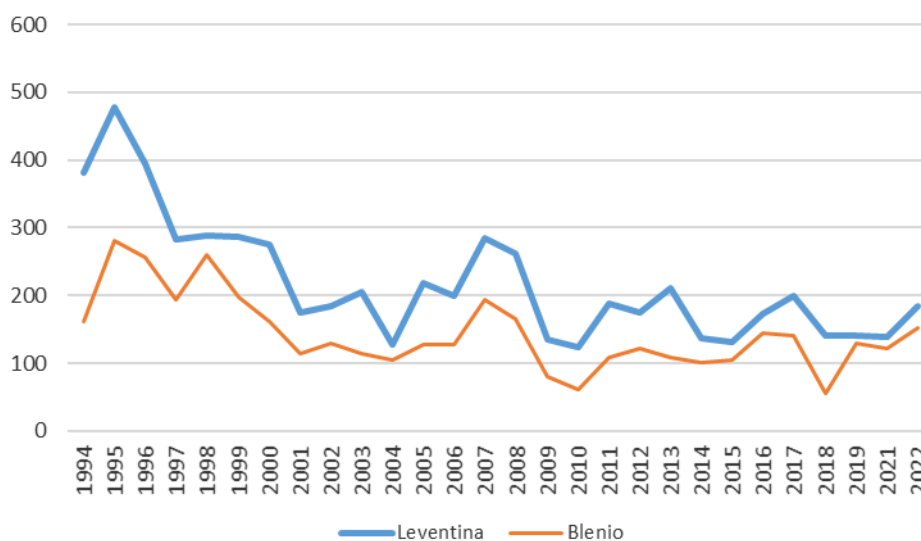
I caprioli ritrovati morti sul territorio ticinese nel 2021 sono stati **125** (238 nel 2020). 15 sono stati ritrovati nel distretto di Bellinzona, 22 in Blenio, 22 in Leventina, 20 a Locarno, 18 a Lugano, 22 in Maggia, 3 a Mendrisio e 3 in Riviera.

Censimenti primaverili in Leventina e Blenio

Nel 2021, dopo lo stop forzato a causa della pandemia di Covid – 19, i censimenti si sono svolti regolarmente.

Di seguito l'evoluzione degli effettivi di caprioli visti durante il conteggio primaverile dal 1988 al 2022.

Conteggi notturni caprioli



Stagione venatoria 2021

In totale nel 2021 le catture sono state **308** in caccia alta (176 maschi e 132 femmine), **50** in caccia tardo autunnale e **25** in guardiacampicoltura, per un totale di **383** capi.

69 cacciatori hanno catturato una femmina adulta non allattante e in seguito un maschio adulto. 96 cacciatori hanno preso il maschio adulto diretto.

53 cacciatori hanno catturato sia un maschio adulto di capriolo sia un maschio adulto di camoscio.

Caccia tardo autunnale

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
<i>Totale</i>	5	1	10	6	21	6	1	0	50

Guardiacampicoltura: 25 individui.

Proposta UCP

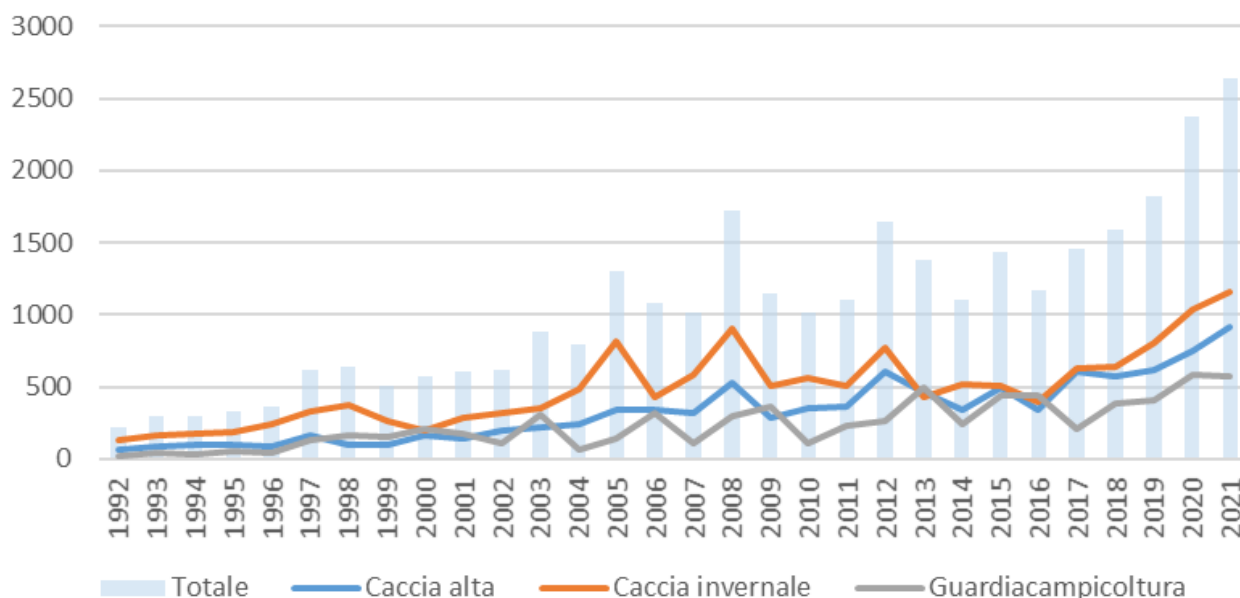
L'UCP propone di continuare con l'attuale sistema venatorio.

Cinghiale

Il piano di gestione di questa specie è molto semplice, senza indicazioni sul sesso o sull'età da catturare e con un numero illimitato di capi. Di fronte a un gruppo di cinghiali va comunque data la priorità all'abbattimento dei giovani esemplari.

Da 15 anni le catture di cinghiale sul territorio Ticinese superano i 1000 individui.

Catture cinghiale per tipo di caccia



I cinghiali catturati durante il periodo di caccia invernale sono stati 1154, va rimarcato che rispetto alla stagione 2020/2021 sono stati aggiunti i mercoledì di novembre e di gennaio, portando i giorni di caccia da 19 a 24.

Stagione venatoria 2021

In totale nel 2021 le catture sono state **912** in caccia alta, **1154** in caccia tardo autunnale e caccia invernale e **571** in guardiacampicoltura, per un totale di **2637** capi. Con una crescita di ben 264 capi catturati rispetto alla stagione precedente, si raggiunge un record per il Ticino da quando esiste la statistica. La tabella che segue mostra le catture di cinghiale suddivise per distretto e per tipo di caccia.

Catture durante la caccia alta

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine	30	1	3	100	204	94	16	31	479
Maschi	35	2	7	80	195	83	9	22	433
Totale	65	3	10	180	399	177	25	53	912

Catture durante la caccia invernale

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine	48	0	5	140	244	103	4	54	598
Maschi	46	0	3	141	204	110	7	45	556
<i>Totale</i>	<i>94</i>	<i>0</i>	<i>8</i>	<i>281</i>	<i>448</i>	<i>213</i>	<i>11</i>	<i>99</i>	<i>1154</i>

Guardiacampicoltura

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine	28	2	2	24	107	55	0	19	237
Maschi	44	1	4	38	142	77	1	27	334
<i>Totale</i>	<i>72</i>	<i>3</i>	<i>6</i>	<i>62</i>	<i>249</i>	<i>132</i>	<i>1</i>	<i>46</i>	<i>571</i>

Proposte UCP

La pianificazione della caccia al cinghiale è alquanto difficile per l'impossibilità di effettuare dei censimenti attendibili e per l'aspetto biologico della specie. La pressione venatoria su questa specie deve essere mantenuta molto elevata (considerato anche il pericolo oggettivo rappresentato dalla diffusione della peste suina africana nelle nazioni confinanti) e nel limite del possibile ulteriormente incrementata.

Marmotta

Anche se durante la caccia al 2021 è stato aggiunto un giorno di prelievo, le catture di marmotta sono stabili negli anni. Importante è evidenziare come le maggiori catture vengono effettuate in quattro zone che sono il territorio dei comuni di Blenio (zona Lucomagno), Bosco Gurin, Fusio e Bedretto-Airolo.

Nel 2021 sono state catturate in totale 301 marmotte.

Anno	Valle Maggia	Blenio	Leventina	Riviera	Verzasca	Totale Catture
1994	147	177	190	7		521
1996	186	219	225	5		635
1998	155	188	201	4		548
2000	147	160	174	4		485
2002	93	122	89	3		307
2004	149	167	182	3		501
2006	115	166	150	6		437
2008	77	125	128	4		334
2010	118	164	162	10		454
2012	92	150	112	14		368
2013	65	66	95	7		233
2014	92	115	143	17		367
2015	69	104	129	9		311
2016	76	83	83	10		252
2017	109	121	147	16		393
2018	91	88	152	11	11	353

Anno	Valle Maggia	Blenio	Leventina	Riviera	Verzasca	Totale Catture
2019	68	92	143	7	4	314
2020	63	87	134	13	4	301
2021	83	66	145	11	8	313

I censimenti vengono effettuati in zone di bandita e zone di caccia. La densità di marmotte per Km² è stabile dal 2000 sia in zone di bandita che in quelle di caccia.

Proposte UCP

Mantenere l'attuale sistema di caccia.

Stambecco

La caccia allo stambecco è regolata dall'Ordinanza sulla regolazione degli effettivi degli stambecchi (ORES, 922.27). I Cantoni pianificano i piani di abbattimento che devono essere approvati dall'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM).

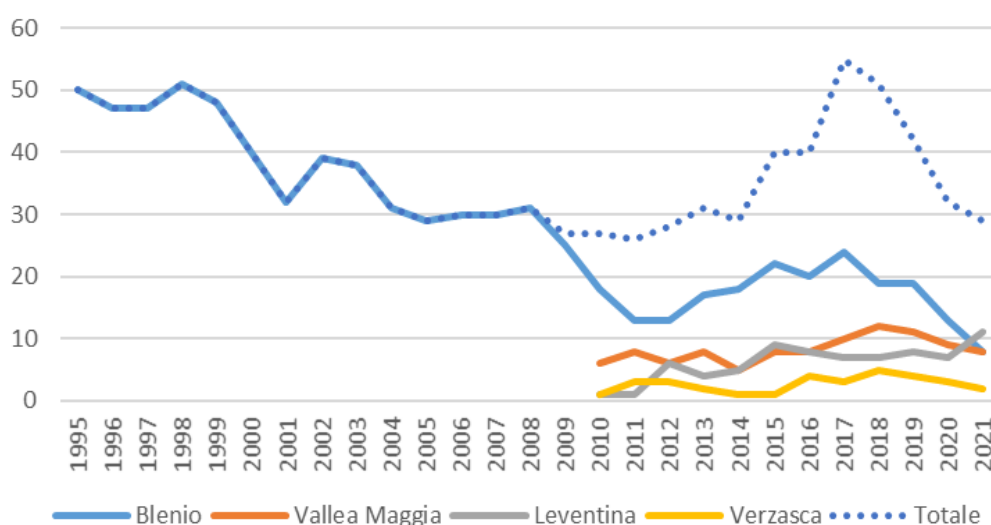
Lo stambecco è una specie protetta su tutto l'arco alpino e la sua caccia viene espressamente permessa con l'art. 7 della Legge federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (LCP).

La caccia si effettua su quattro colonie e ad ogni cacciatore viene assegnata una zona prestabilita di caccia (Blenio 27 zone, Leventina 10 zone, Maggia 16 zone e Verzasca 7 zone).

La caccia allo stambecco è cominciata nel 1995 e per i primi anni (fino al 2009) si cacciava esclusivamente nella colonia di Blenio. Dal 2010 si è aperta la caccia anche nelle colonie di Maggia, Verzasca e Leventina. Dal 2020 si è chiusa la caccia nella bandita federale della Greina.

Prima dell'estrazione per la caccia 2022 ci sono 26 iscritti per la femmina nel 2018, 48 nel 2019, 42 nel 2020 e 77 nel 2021. Una volta esauriti tutti gli iscritti del 2018 si procederà con il sorteggio degli iscritti 2018, 2019 e così di seguito.

Catture stambecco



Numero di catture totali e per colonia. Dal 2010 è iniziata la caccia anche nelle tre colonie Valle Maggia, Verzasca e Leventina.

Lo stambecco è la specie con il più basso tasso incremento annuo tra gli ungulati (va dall'8% al 18%). Questo ci impone di gestire questa caccia in modo conservativo.

Stagione venatoria 2021

In totale nel 2021 le catture sono state **29**. Sono stati abbattuti 8 capi nella colonia della Valle di Blenio, 8 in Valle Maggia, 11 in Valle Leventina e 2 in Valle Verzasca. Le catture si sono ripartite in 21 maschi e 11 femmine.

Classe di età	Catture
M1-3	4
M4-5	4
M6-10	5
M>11	2
F	14

	<i>media</i> 1995/99	<i>media</i> 2000/04	<i>media</i> 2005/09	<i>media</i> 2010/14	<i>media</i> 2011/2020	2021
Assegnati	56	58	48	52	56	48
Partecipanti	54	51	43	46	52	42
Cacc. con cattura	47	36	31	29	41	29
Cacc. senza cattura	7	15	13	18	11	13
<i>femmine</i>	5	10	7	11	5	10
<i>maschi</i>	2	5	6	7	6	3
capi non recuperati	0.6	0	0	0.5	0.2	0
tasso insuccesso*	31%	41%	40%	42%	24%	31%
% catture primi 3 g	80%				67%	58%

Proposte UCP

Con lo scopo di mantenere l'equilibrio fra il rapporto sessi, considerato il numero relativamente contenuto di catture di femmine durante il primo anno di caccia (che poi dà diritto alla cattura del maschio l'anno successivo), si propone la modifica del regolamento introducendo la possibilità di assegnare direttamente un capo maschio adulto (classe d'età da estrarre a sorte) con priorità ai cacciatori anziani.

Lepre comune e lepre variabile

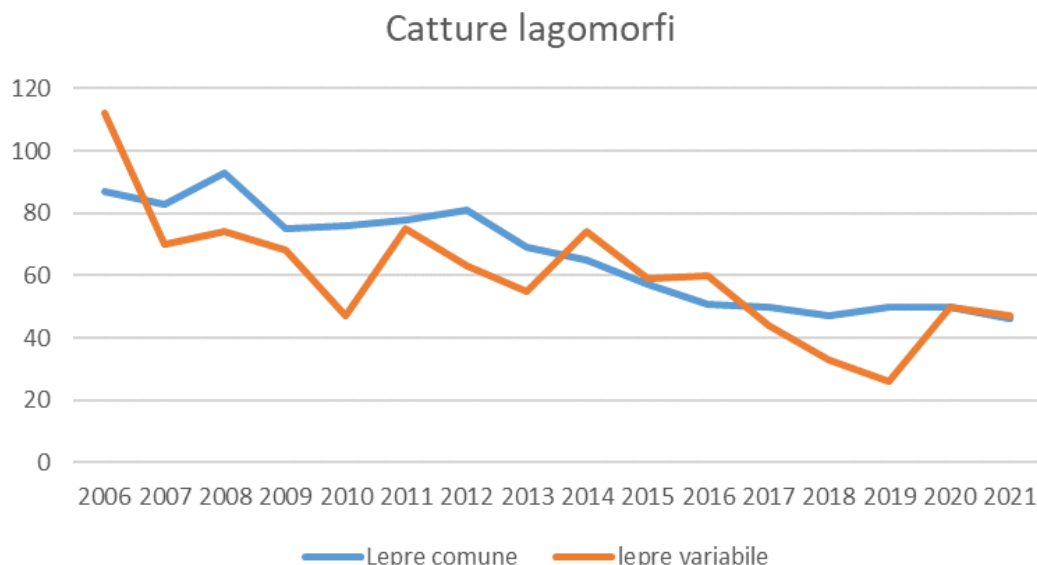
Nel corso della stagione venatoria di caccia bassa 2021 sono state abbattute 46 lepri comuni (42 nel 2021) e 47 lepri variabili (50 nel 2020). Le catture di lagomorfi sono sempre fortemente influenzate dalle condizioni meteorologiche durante i fine settimana di caccia, tempo secco e caldo oppure precoci nevicate condizionano il lavoro dei segugi e quindi i risultati della caccia. Nel corso del 2021 le condizioni di bel tempo persistente con assenza di neve in quota hanno permesso di catturare un numero più importante di lepri variabili rispetto al 2020, anche se va detto si tratta pur sempre di cifre molto contenute, che situano il carniere al di sotto della media decennale (53 capi/anno nel periodo 2011/2021).

Le catture di lepre grigia sono meno influenzate dalla presenza di neve e le catture 2021 si trovano comunque al di sotto della media decennale (58 capi/anno nel periodo 2011/2021).

Come testimoniano i dati relativi alle patenti rilasciate, la progressiva costante diminuzione delle catture è probabilmente da ricondurre anche all'erosione del numero di cacciatori che esercitano questo tipo di caccia tradizionale (vedi grafico a pagina 3).

I distretti con maggiori catture di lepre comune sono Lugano con 13 capi e Mendrisio con 12. Fanno seguito Leventina (9 capi), Blenio (7 capi), Bellinzona (4 capi) e Vallemaggia (1 capo). Nei distretti di Riviera e di Locarno non sono state catturate lepri comuni. Il distretto con maggiori catture di lepre variabile è la Leventina (24 capi), fanno seguito Blenio (14 capi), Riviera (6 capi), Vallemaggia (1 capo), e Bellinzona (2 capi). Nei distretti di Locarno, Lugano e Mendrisio (dove la specie è peraltro assente) non sono state conteggiate catture.

Di seguito il grafico illustrante l'evoluzione delle catture di lepre comune e di lepre variabile dal 1993 al 2021



Considerato il costante deterioramento dell'habitat della lepre comune e la particolare dipendenza dalle condizioni meteo che possono influenzare il successo riproduttivo, si ritiene che questa specie debba essere oggetto di particolare attenzione.

Un'ulteriore rafforzamento del successo riproduttivo di questo leporide sarà assicurato nei comparti dove il decreto di zone di quiete assicurerà, tramite l'obbligo della tenuta dei cani al guinzaglio, maggiore quiete e maggiore sicurezza durante i periodi dei parti.

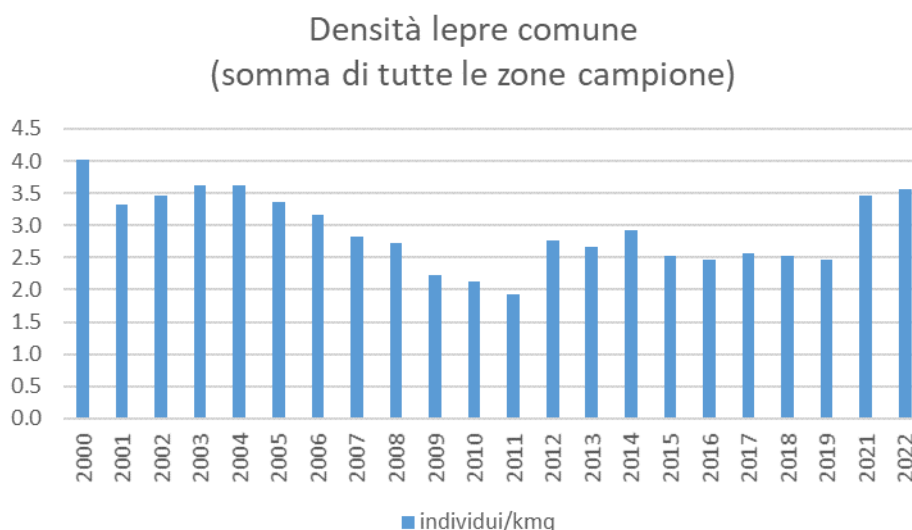
Il mantenimento della caccia ai leporidi si giustifica grazie al fatto che la pressione venatoria è attenuata in considerazione della diminuzione dei cacciatori che la praticano.

Sul medio-lungo termine la sua continuità, per questioni di tutela delle singole specie, non può essere garantita a priori. Nel caso la pressione venatoria dovesse aumentare a seguito di un'inversione di tendenza del numero di cacciatori attivi, andranno valutate ulteriori misure di tutela.

Censimenti

Annualmente l'Ufficio della caccia e della pesca svolge dei censimenti notturni li lepre comune nelle aree campione. Nei mesi più idonei, allo spuntare della prima erba sui pascoli, in 6 zone di controllo in parte aperte alla caccia e in parte in bandita (nei comuni di Acquarossa, Airolo, Dalpe, Maggia, Isole e Arosio) vengono svolti di regola almeno 2 conteggi notturni durante i quali vengono contate tutte le lepri osservate.

Nel grafico sottostante viene riportato l'evoluzione della densità delle lepri conteggiate in tutte le zone campione. Dei 2 censimenti effettuati annualmente, per il calcolo della densità viene utilizzato il dato più elevato senza aggiunta di una cifra oscura. Il dato riportato quindi si situa al di sotto della densità reale presente sul territorio perché fa riferimento unicamente agli individui visti durante il conteggio.



Come già riportato nei precedenti rapporti, i conteggi di lepre comune mostrano che le popolazioni sono caratterizzate da densità in leggero calo dagli anni '90, poi a partire dagli anni 2000 più altalenanti ma sostanzialmente costanti (per maggiori informazioni: vedi rapporto "Conteggi primaverili di Lepre comune in Ticino 1990 – 2014, 2015 UCP, disponibile su www.ti.ch/caccia).

Di seguito sono riportati i risultati dei conteggi nelle 6 zone campione nel 2022. Viene evidenziata l'uscita con il numero maggiore di lepri osservate.

Luogo	data	Lepre comune	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
Castro (bandita)	21.03.2022	10	190	9	10	0	0
	04.04.2022	12	147	4	4	3	0

Luogo	data	Lepre comune	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
Arosio (bandita)	03.03.2022	26	22	37	10	1	0
	09.03.2022	9	28	24	6	0	0
Dalpe (caccia)	04.04.2022	2	74	20	3	1	0
	24.04.2022	8	70	9	8	1	0
Airolo (bandita)	04.04.2022	9	62	14	5	2	0
	24.04.2022	8	44	13	5	1	0
Isonne (solo in parte bandita)	08.03.2022	17	117	6	6	0	0
	22.03.2022	15	223	9	0	0	0
Maggia (solo in parte bandita)	28.02.2022	0	0	7	8	1	1
	16.03.2022	0	5	10	8	0	1

Proposte UCP

Come già anticipato i leporidi, e in particolare la lepre comune, sono specie da gestire con particolare accuratezza. Considerate le (benché stabili) densità non particolarmente elevate, la frammentazione e il deterioramento degli habitat e il successo riproduttivo fortemente dipendente dalle condizioni meteorologiche, queste specie non possono subire alcun aumento della pressione venatoria. Considerati i numeri sostanzialmente contenuti dei prelievi, e ritenuto che gli stessi sono in calo anche e soprattutto a causa della costante diminuzione del numero dei cacciatori che praticano la caccia col segugio, l'UCP valuta come sostenibile il prelievo attualmente in atto e ritiene perciò che il regime venatorio attualmente in vigore debba essere confermato. Si ritiene prioritario perseguire nella politica di monitoraggio affinché vi siano le necessarie conoscenze per prontamente apportare correttivi alla politica gestionale.

Tetraonidi

Gli effettivi di fagiano di monte e di pernice bianca sono monitorati nel Canton Ticino dal 1980 sia con censimenti in parata (per fagiano e pernice) sia con censimenti alle covate (unicamente per il fagiano di monte con la preziosa collaborazione dei cacciatori). Questi dati servono a valutare l'andamento della popolazione delle due specie e prendere atto tempestivamente dei cambiamenti repentini nella loro densità.

I censimenti in parata per i fagiani si svolgono in 9 zone campione equamente distribuite sul territorio ticinese ed occupano dagli 8 ai 20 osservatori. I censimenti per le pernici sono 5 in diverse zone del Ticino ed occupano dagli 8 ai 13 osservatori. Durante i censimenti dei tetraonidi è fondamentale la collaborazione dei candidati cacciatori chiamati a svolgere le giornate obbligatorie di conteggio per poter staccare l'autorizzazione di caccia una volta superati gli esami.

La caccia ai tetraonidi viene praticata in Ticino, in Vallese e nei Grigioni. Le catture sul lungo termine sono in diminuzione in Ticino, come in tutta la Svizzera, mostrando alcune importanti fluttuazioni annuali. Queste fluttuazioni sono in gran parte dovute alle condizioni atmosferiche

durante il periodo di allevamento dei piccoli (luglio-agosto) che possono influire fortemente sugli effettivi.

Stagione venatoria 2021

Nella stagione venatoria 2021 i giorni di caccia erano la domenica, un sabato e il giorno di apertura (16.10) e chiusura (30.11).

A partire dal 2019 è stata introdotta la moratoria della caccia alla pernice bianca.

Nel 2021 sono stati abbattuti **161 fagiani di monte**

Catture caccia bassa di Fagiano di monte.

	Media 06/09	Media 10/14	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fagiano di Monte	207	178	198	112	148	101	117	188	161

Le catture per distretto sono le seguenti:

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	RIV	TICINO
Fagiano di Monte	7	28	51	27	10	37	1	161

Censimenti primaverili 2021 di Fagiano di monte

Nella primavera 2021 sono stati svolti regolarmente i censimenti di fagiano di monte nelle aree di controllo. Purtroppo a causa delle pessime condizioni meteorologiche il conteggio in Val Porta non ha avuto luogo

In generale numero complessivo di maschi in parata era più alto rispetto l'anno precedente e rispecchia il successo delle covate durante il 2020.

Risultati dei censimenti primaverili di maschi di fagiano di monte in parata sulle nove superfici campione nelle primavere 2017 - 2021.

Area campione	Data censimento 2021	no. totale di maschi osservati n.e. : non eseguito					
		2017	2018	2019	2020	2021	
V. di Campo, V. Maggia: A. di Quadrella	18.5	22	24	21	24	25	
V. di Vergeletto: A. Arena, Pièi Bachei	7.5	19	17	13	n.e.	13	
V. di Cugnasco, V. della Porta: A. Sassello, A. Starlarescio, A. Mognora, Lòcia, A. Stavascio	n.e.	27	21	18	n.e.	n.e.	
V. Morobbia, V. d'Arbedo: A. di Gesero, Giggio, A. di Giumello	9.5	11	6	12	12	21	
V. Leventina, V. Blenio: Matro - P. di Nara	16.5	41	43	48	22	73	
		lato Leventina	27	26	31	n.e.	44
		lato Blenio	14	17	17	22	29
V. Piora: Piora - Mottone	13.5	22	23	14	n.e.	18	
V. Bedretto: A. di Cristallina, A. Valleggia, A. di Formazzora	18.5	22	20	12	20	25	
V. Santa Maria: A. di Ridèigra, Döttra, Vallone Casaccia	23.5	31	24	21	n.e.	42	
V. Veddasca: M. Tamaro - M. Lema	5.5	21	11	19	23	21	
Totale maschi		199	216	189	178	238	

Distribuzione dei maschi di fagiano di monte in gruppi di parata di diversa grandezza nelle primavere 2016 - 2021 sulle aree campione.

Grandezza dei gruppi di parata	Numero di maschi (numero di gruppi, %)					
	2016*	2017	2018	2019	2020*	2021
1	87 (87, 44%)	108 (108, 50%)	67 (67, 35%)	87 (87, 49%)	d.n.a	113 (113, 35%)
2	24 (12, 12%)	24 (12, 11%)	32 (16, 17%)	28 (14, 16%)	d.n.a	52 (26, 16%)
3	18 (6, 9%)	33 (11, 15%)	33 (11, 17%)	24 (8, 13 %)	d.n.a	39 (13, 12%)
4	20 (5, 10%)	4 (1, 2%)	8 (2, 4%)	20 (5, 11%)	d.n.a	8 (2, 2%)
5	5 (1, 3%)	20 (4, 9%)	30 (6, 16%)		d.n.a	35 (7, 11%)
6	12 (2, 6%)	18 (3, 8%)	12 (2, 6%)	12 (2, 7%)	d.n.a	12 (2, 4%)
7	7 (1, 4%)		7 (1, 4%)	7 (1, 4%)	d.n.a	35 (5, 11%)
8	8 (1, 4%)				d.n.a	
9	18 (2, 9%)	9 (1, 4%)			d.n.a	18 (2, 6%)
10					d.n.a	10 (1, 3%)
11					d.n.a	
Maschi in gruppi di più di 3 individui	70 (36%)	51 (24%)	57 (30%)	39 (22%)	d.n.a.	118 (37%)

*: censimenti incompleti

Successo delle covate di Fagiano di monte nel 2021

Nel 2021 i dati sul successo riproduttivo del fagiano di monte si basano sul controllo di 366 femmine. In totale hanno preso parte a questo monitoraggio 79 cacciatori, per un totale di 175 aree monitorate.

Successo riproduttivo del Fagiano di monte nel 2021

	Numero di femmine controllate	Percentuale di femmine con piccoli	Numero di piccoli per femmina con covata	Numero di piccoli per il totale delle femmine
TI settentrionale	185	61%	2.4	1.5
TI centrale/meridionale	131	74%	2.3	1.4

Il successo riproduttivo del Fagiano di monte nell'anno 2021 era tra i più bassi dall'inizio di questi controlli. La causa di questa situazione è da attribuire alle condizioni meteorologiche particolarmente avverse del mese di luglio con temporali violenti, in parte accompagnati da grandinate.

Censimenti primaverili 2021 di Pernice bianca

I censimenti sulle aree campione si sono svolti nella tarda primavera 2021 (dall'21 al 30 maggio). Purtroppo a causa degli importanti accumuli di neve ancora presenti in quota a tarda primavera e dell'elevato rischio di valanghe, i conteggi in alta Val Malvaglia nella regione del Lucomagno/Val Termine sono stati annullati.

Nella pagina seguente sono riportati i risultati dei censimenti primaverili di territori di Pernice bianca sulle cinque superfici campione nelle primavere 2017 – 2021.

Area campione	Data censimento 2021	no. totale di territori occupati				
	n.e. = non effettuato	2017	2018	2019	2020	2021
V. Malvaglia	n. e.	6	7	n. e.	n. e.	n. e.
V. di Peccia	25 maggio	10	13	12	n. e.	17
S. Gottardo	n. e.	5	7	n. e.	n. e.	8
Lucomagno	30 maggio	12	13	11	n. e.	n. e.
Robiei	21 maggio	8	5	n. e.	n. e.	10

Proposte UCP

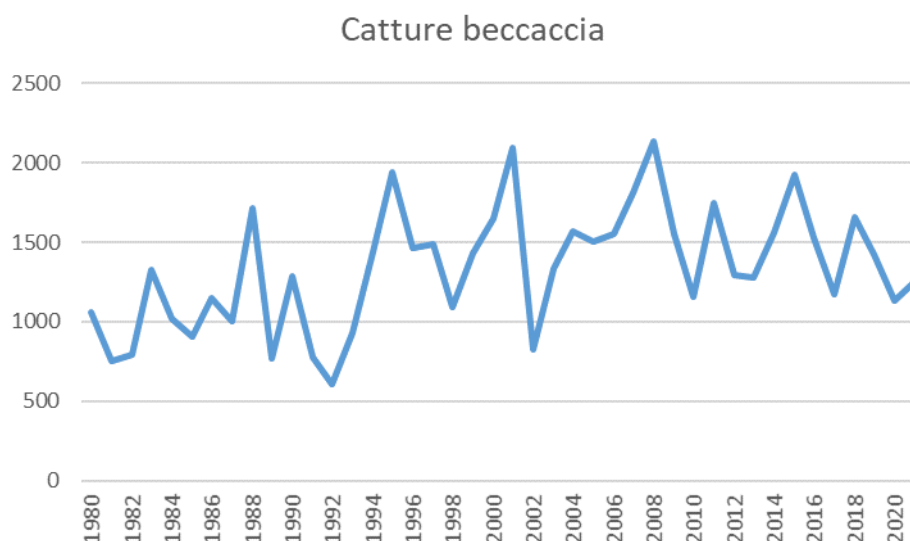
Analogamente a quanto espresso per i leporidi, il mantenimento della caccia al fagiano di monte si giustifica grazie al fatto che la pressione venatoria è attenuata in considerazione della diminuzione dei cacciatori che la praticano.

Sul medio-lungo termine la sua continuità, per questioni di tutela delle singole specie, non può essere garantita a priori. Nel caso la pressione venatoria dovesse aumentare a seguito di un'inversione di tendenza del numero di cacciatori attivi, andranno valutate ulteriori misure di tutela.

Come ribadito in precedenza le catture di fagiano di monte sono in costante diminuzione, sebbene va denotata una fluttuazione sul corto periodo. Il successo del prelievo venatorio è principalmente da ricondurre alle condizioni meteorologiche durante la caccia. Analogamente a quanto espresso per i leporidi, il fagiano di monte va gestito con particolare accuratezza, tenendo presente che di principio i cacciatori che praticano questa caccia sono in diminuzione. Anche per questa specie è prioritario poter effettuare degli estesi conteggi mantenendo l'intero programma di censimenti sulle piazze di parata attualmente in uso. La lungimiranza di chi, oltre 40 fa, allestì un vasto reticolo di aree di conteggio, va perseguita con lo scopo di potersi avvalere anche in futuro di una serie importantissima di dati che permetteranno di valutare l'evoluzione di questa specie, in funzione dell'evoluzione del suo habitat e degli eventuali effetti della pressione venatoria.

Beccaccia

In Svizzera la beccaccia si trova nella lista delle specie prioritarie per misure di conservazione. Viene cacciata nei Cantoni Ticino, Neuchâtel, Vaud, Berna, Friburgo, Giura e Vallese. Le catture eseguite in Ticino, e riportate nel grafico sotto, rappresentano circa il 70% del totale in Svizzera e mostrano delle grandi fluttuazioni tra gli anni, mentre a lungo termine sono stabili.



I dati riportati di seguito evidenziano come le maggiori catture avvengano nel distretto di Lugano.

Anno	Maggia	Lugano	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Mendrisio	Riviera	Totale
2007	194	664	319	30	57	311	175	60	1810
2008	233	788	349	17	58	387	245	55	2132
2009	190	579	242	23	33	239	210	35	1551
2010	121	384	182	9	34	220	188	22	1160
2011	177	667	223	45	103	289	201	40	1745
2012	141	462	167	29	36	270	154	33	1292
2013	124	529	159	28	56	213	121	51	1281
2014	135	561	253	40	78	307	153	37	1564
2015	160	796	325	34	61	320	185	41	1922
2016	172	562	256	31	49	275	162	20	1527
2017	116	478	130	60	91	141	115	39	1170
2018	138	634	242	81	105	212	199	45	1656
2019	105	568	212	52	86	232	139	33	1427
2020	99	474	189	26	56	222	39	27	1132
2021	120	501	213	34	52	196	111	29	1256

Il carnere per cacciatore durante la stagione di caccia bassa 2021 si presenta così:

da 1 a 5 catture: 155 cacciatori
da 6 a 10 catture: 47 cacciatori
da 11 a 15 catture: 32 cacciatori

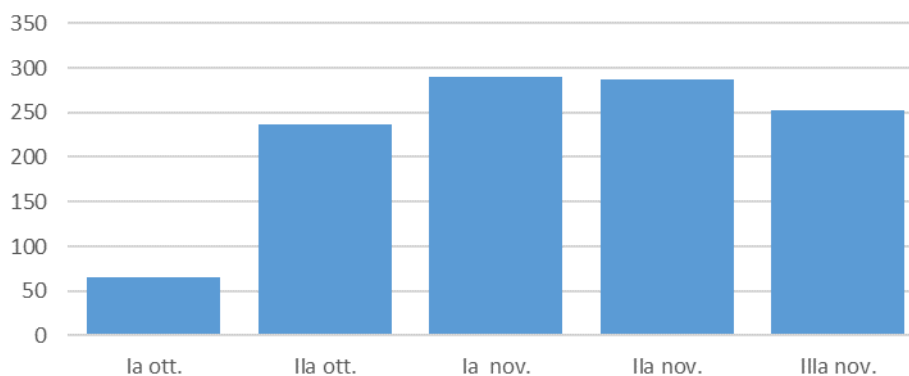
I cacciatori che hanno iscritto sulla patente il numero massimo di 15 esemplari (introdotto a partire dal 2018) sono stati 6.

In Ticino le catture avvengono principalmente nel momento del passo degli uccelli provenienti dall'Europa settentrionale e orientale. Questo viene ben illustrato dalla data delle catture. Non bisogna dimenticare però come alcune di queste possano essere delle catture di beccacce "residenti".

Le decadi sono così divise:

- I^a di ottobre: 16-20 ott. II^a di ottobre: 21-31 ott.
- I^a di novembre: 1-10 nov. II^a di novembre: 11-20 nov. III^a di novembre: 21-30 nov.

Catture per decade 2020



Proposte UCP

Il regolamento attualmente in vigore, con il limite di 15 beccacce per cacciatore, limita a sufficienza la pressione venatoria su questo scolopacide. Considerata l'oggettiva difficoltà nel formulare proposte gestionali a tutela delle beccacce nidificanti, sino a nuova indicazione di ordine scientifico, si ritiene che il regolamento attualmente in vigore sia soddisfacente.

Cormorano

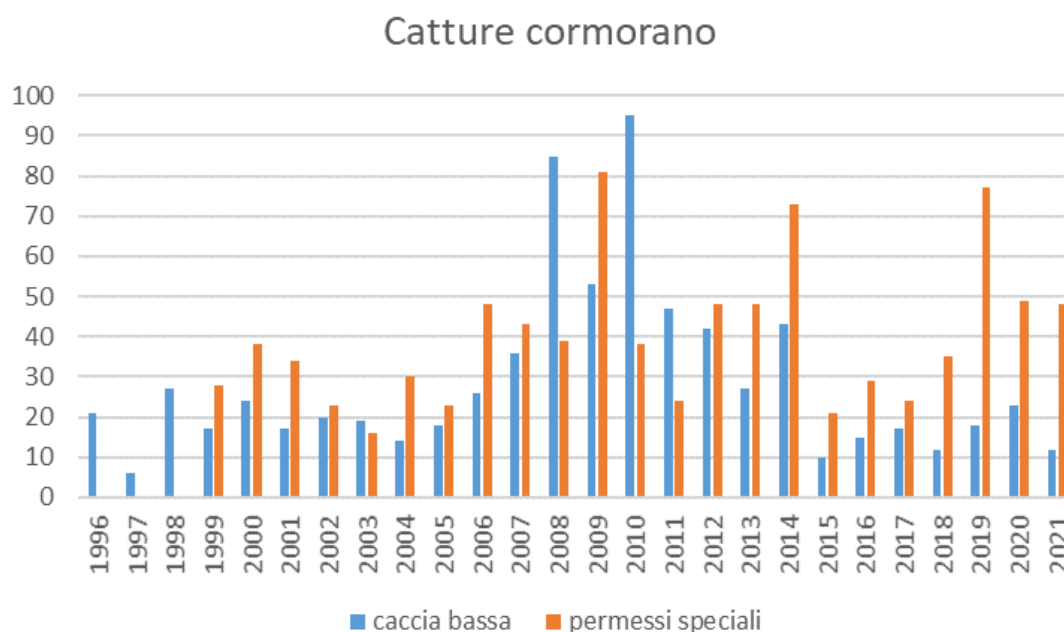
Dal 1996 è permesso l'abbattimento del cormorano in caccia bassa. Dal 1999 il suo contenimento è anche permesso tramite permessi speciali invernali (dal 2012 dal 1° dicembre al 28 febbraio dell'anno successivo).

Stagione venatoria 2021

In **caccia bassa** nel 2021 sono stati uccisi 12 capi (23 nel 2020 e 18 nel 2019). 8 nel distretto di Riviera, 2 in Leventina, 1 in quello Lugano e 1 in quello di Bellinzona.

Gli **abbattimenti dissuasivi** al cormorano nel 2021/2022 sono stati di 48 capi (49 nel 2020; 77 nel 2019) con 25 permessi speciali rilasciati. La maggior parte delle catture sono state effettuate lungo il fiume Ticino (da Arbedo fino a Quartino).

Andamento della caccia dal 1996 al 2020



Conteggi

I conteggi sui laghi Ceresio e Verbano si svolgono da ottobre ad aprile il secondo giovedì di ogni mese simultaneamente sui due laghi, sia in Svizzera sia in Italia.

Lago Ceresio

Dormitorio	Ottobre 2021	Novembre 2021	Dicembre 2021	Gennaio 2022	Febbraio 2022	Marzo 2022	Aprile 2022
Campione	9	19	55	n.e.	57	37	25
Morcote	129	187	108	n.e.	46	53	29
Agno	60	140	82	n.e.	56	36	33

ne = non effettuato

Lago Verbano

Dormitorio	Ottobre 2021	Novembre 2021	Dicembre 2021	Gennaio 2022	Febbraio 2022	Marzo 2022	Aprile 2022
Bolle di Magadino	48	62	n.e.	46	56	114	114

ne = non effettuato

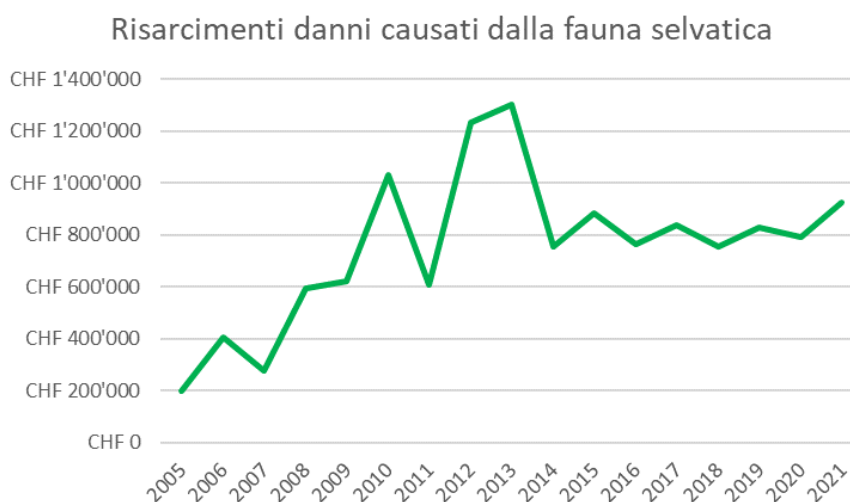
Obiettivi gestionali

Per il cormorano l'attuale sistema dissuasivo è valido, poiché in generale limita la presenza della specie lungo i corsi d'acqua, come da indicazioni delle direttive federali.

Danni alle colture agricole

La situazione dei danni causati dagli ungulati e dai corvidi alle colture agricole denota un calo rispetto al 2019. La cifra globale dei risarcimenti per l'anno 2020 ammonta a CHF 790'755.- con una diminuzione del 4.5% rispetto allo scorso anno. Come si nota nel grafico sottostante, la crescita riscontrata rientra nella normale fluttuazione sul lungo periodo.

anno	cifra
2005	SFr. 198'471.00
2006	SFr. 404'662.00
2007	SFr. 273'997.00
2008	SFr. 594'259.00
2009	SFr. 620'320.00
2010	SFr. 1'030'701.00
2011	SFr. 608'215.00
2012	SFr. 1'233'814.00
2013	SFr. 1'302'308.00
2014	SFr. 756'935.00
2015	SFr. 885'744.00
2016	SFr. 765'795.00
2017	SFr. 839'460.00
2018	SFr. 754'972.00
2019	SFr. 827'607.00
2020	SFr. 790'755.00
2021	SFr. 924'892.00



Nel 2021 il 67% dei danni sono stati causati dai cervi (64% nel 2020), mentre il cinghiale è responsabile del 29% (31% nel 2020). Il 3% (come nel 2020) è causato dai caprioli e camosci che brucano i giovani germogli primaverili sui tralci di vite, mentre il restante 1% (2 % nel 2020) è causato dalle cornacchie. Va specificato che la ripartizione fra i danni causati dai cervi e quelli causati dai cinghiali non va interpretata come valore assoluto. Se in merito ai danneggiamenti causati nei prati la differenziazione è evidente, risulta molto più difficile individuare la specie causa del danno in un vigneto poiché sovente cervo e cinghiali danneggiano l'uva contemporaneamente.

Le colture maggiormente toccate sono i prati da sfalcio (58%, in costante aumento), la vite (30%, in costante diminuzione), seguita dal mais (7%) e dalle colture orticole 5%, entrambi costanti negli anni.

Se da un lato si constata con soddisfazione la costante diminuzione dei danni cagionati alle colture viticole, frutto di un'accresciuta sensibilità verso il problema da parte del settore primario che adotta sempre più misure efficaci di protezione, desta particolare preoccupazione l'aumento incessante dei danni annunciati sui prati da sfalcio. I danni causati dai cinghiali alla cotica erbosa sono sempre più importanti e generano sempre più risarcimenti. Va specificato poi che spesso il danno subito dall'agricoltore ha ripercussioni anche a medio termine, poiché oltre che a compromettere la produzione di foraggio per l'anno corrente, può capitare che la stabilità di prati in forte pendenza viene compromessa oppure lo sfalcio in terreni rovinati causa danni ai macchinari utilizzati per la fienagione. La pressione venatoria su questo ungulato deve essere mantenuta alta, e se possibile ulteriormente incrementata.

Come di consuetudine anche nel 2021 è continuata la campagna di prevenzione portata avanti dall'UCP: sono infatti stati elargiti sussidi per l'acquisto di materiale destinato a costruire delle recinzioni elettrificate a difesa delle coltivazioni agricole (in particolare vigneti) per un totale di CHF 119'115.- (30 nuovi impianti protettivi finanziati). Queste recinzioni si sono rivelate efficaci per la tutela delle colture agricole perenni come la vite, e sono da segnalare numerosi casi di viticoltori/vinificatori che ottimizzano i loro sistemi di autodifesa dotandosi di recinzioni fisse (nel rispetto delle normative edilizie).

Conformemente all'art. 60 RALCC nel corso del 2021 sono stati rilasciati numerosi permessi d'autodifesa per la cattura di specie che causano danni alle colture agricole. In particolare si tratta di corvidi che strappano le piantine di mais o di prodotti orticoli (soprattutto insalate) oppure di altri passeriformi che danneggiano l'uva matura sui tralci. Il contenimento dei danni dei corvidi su grandi estensioni è particolarmente difficile e impegnativo, i 14 permessi di cattura rilasciati nel corso del 2021 hanno consentito la cattura di 46 cornacchie grigie.

Grandi predatori

Lupo

In Ticino durante il 2021 sono stati registrati 14 attacchi a caprini o ovini per un totale di 50 capi predati e 28 capi feriti (e curati) o dispersi (Tabella 1, Figura 1). La maggior parte delle predazioni è avvenuta nella seconda metà dell'anno con un picco nei mesi di luglio e agosto (Figura 2). Nel 81% delle predazioni è stato possibile confermare in modo inequivocabile l'attacco da parte del lupo. Nel 73% dei casi, le predazioni sono avvenute in zone ritenute proteggibili ma non protette o protette parzialmente con misure giudicate inadeguate. La proteggibilità delle greggi viene valutata dall'Ufficio per la Consulenza Agricola. Non sono stati registrati attacchi ad altri animali da reddito (per es. equini o bovini), o a cani da compagnia.

Gli indennizzi per animali da reddito predati per l'anno 2021 ammontano a 22'664 CHF.

Si ricorda che, per i casi di predazione da lupo, al momento il Cantone risarcisce anche i capi non adeguatamente protetti, nonché spese accessorie quale ad. es. eventuali spese veterinarie legate alla predazione.

Tabella 1: Riassunto delle predazioni su animali da reddito durante il 2021

	Data	Comune	Capi predati	Capi dispersi o feriti	Misure di protezione	Capi risarciti ¹	Specie	Conferma lupo ²	Individuo
1	12.1.2021	Curtina	4	0	na	4	capra	sì	M170/M171
2	23.6.2021	Oscio	2	0	na	2	pecora	sì	M187
3	3.7.2021	Ghirone	16	2	np	16	pecora	sì	F94
4	6.7.2021	Olivone	4	0	na	4	capra	sì	F94
5	18.8.2021	Olivone	2	0	-	0	pecora	sì	M193
6a	18.8.2021	Capriasca	1	2	na	3	capra	sì	ni
6b	22.8.2021	Capriasca	0	2	na	1	capra	sì	ni
7	9.2021	Campo V Maggia	6	0	na	6	capra	sì	ni
8	4.8.2021	Bedretto	5	0	a	5	pecora	no	-
9	8.8.2021	Bedretto	1	0	a	1	pecora	sì	ni
10	18.8.2021	Bedretto	2	0	a	2	pecora	no	-
11	27.10.2021	Malvaglia	1	0	na	1	pecora	sì	ni
12	12.11.2021	Lavertezzo	2	0	na	2	pecora	no	.
13a	12.11.2021	Acquarossa	3	15	na	18	capra	sì	M187
13b	13.11.2021	Acquarossa	1	6	na	7	capra	sì	ni
14	30.11.2021	Lopagno	0	1	na	1	capra	sì	ni
TOTALE			50	28	73%	73	-	81%	-

¹Capi dispersi o feriti vengono risarciti solo parzialmente; ²Conferma o genetica o lupo avvistato/fotografato; ni = non identificabile; na = non adeguate; a = adeguate, np = gregge non proteggibile.

Di seguito la panoramica delle predazioni su animali da reddito (cerchi blu) e conferma genetica della presenza del lupo a seguito di campionatura su animali selvatici o sterco (cerchi arancio). L = lupo (conferma genetica a livello di specie ma non di individuo); M/F = individuo maschio o femmina con rispettivo numero di identificazione; cerchi vuoti = mancanza di conferma genetica della presenza del lupo.



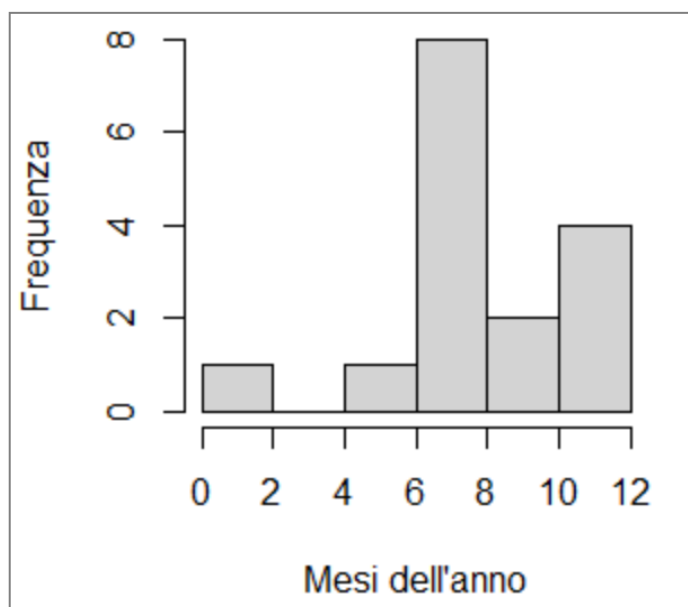
Ulteriori campioni sono stati raccolti su carcasse di animali selvatici o sterco ritenuto di lupo. Laddove le analisi genetiche – che ricordiamo sono gestite a livello federale dalla fondazione KORA (Ecologia dei Carnivori e della Fauna Selvatica) in collaborazione col Laboratorio di Biologia della Conservazione dell'università di Losanna - hanno dato esito positivo, i dati sono stati immessi nel sistema cantonale di monitoraggio.

Complessivamente, è stata rilevata la presenza di nove individui diversi (sei maschi e tre femmine) sul territorio cantonale (Figura 1). Dei nove individui, solo M47 era già stato rilevato nel nostro Cantone negli anni precedenti (la prima apparizione risale al 2014 in valle Morobbia). Per F90, F93, F94, M169, M170, M171, M187, M193 si tratta della prima apparizione in Ticino. Tre dei nove individui (F94, M169 e M187) sono stati confermati geneticamente in due occasioni durante l'arco del 2021. Le predazioni a carico di M169, rispettivamente F94, sono avvenute a pochi giorni di distanza l'una dall'altra, mentre nel caso di M187 sono trascorsi cinque mesi tra una conferma genetica e l'altra. È doveroso notare che l'identificazione di quattro dei nove individui è stata possibile grazie al ritrovamento di sterco o carcasse di animali selvatici.

Durante il 2021 non è stata riscontrata la presenza di cuccioli sul territorio cantonale nonostante la presenza di individui adulti di entrambi i sessi. Due adulti e tre piccoli sono stati fotografati dai colleghi italiani in valle Agrasino (IT) a circa 5 km dal confine col nostro Cantone (valle Vergeletto).

Tre comparti sembrano essere maggiormente interessati dalla presenza del lupo. Questi sono l'alta valle di Blenio a nord di Dongio, la valle Maggia comprese le valli laterali sulla sponda orografica destra del fiume, e la regione che si estenda dal Monte Bar fino al confine grigionese (valle di Arbedo). Sistemi di sorveglianza e monitoraggio verranno ampliati in queste zone durante il 2022.

Di seguito la frequenza delle predazioni in funzione del periodo dell'anno per l'anno solare 2021. Il 50% delle predazioni è concentrata nei mesi di luglio e agosto.



Lince

Durante il 2021 è stato aumentato il monitoraggio della lince con la posa di alcune fototrappole a cavallo tra la valle Leventina e la valle di Blenio. Ad ora la presenza della lince è stata accertata solo in media Leventina nella regione compresa tra Bodio e Chiggiogna e sulla sponda orografica destra del fiume Ticino in zona Rodi-Fiesso. La presenza della lince è stata accertata solo al di sopra dei 1600 mslm. Non sono né state riportate predazioni ad animali da reddito da parte della lince né sono state trovate carcasse di animali selvatici predati dal felino. In tutti i casi a parte uno si è trattato di individui solitari; a metà dicembre è stata accertata la prima riproduzione con un individuo adulto (verosimilmente una femmina) fotografata con due piccoli.

Orso e sciacallo dorato

Ad oggi non ci sono indicazioni della presenza dell'orso e dello sciacallo dorato (che va detto non rientra di diritto nella categoria dei grandi predatori) sul suolo cantonale durante il 2021.

La presenza dell'orso è stata segnalata in Val Vigezzo (Italia) a circa 15 km dal confine con la Svizzera. Un orso è stato segnalato in Grigioni nel mese di agosto.

La prima e unica osservazione di sciacallo dorato in Ticino risale ad aprile 2020 in Onsernone-Centovalli.

Allegato: lupi identificati in Ticino dalla prima apparizione nel 2001 sino a dicembre 2020

N°	Comune	Località	Individuo	Prima apparizione	Osservazioni
1	Monte Carasso	-	M	10.01.2001	primo lupo su suolo ticinese; scomparso subito
2	Faido	Oscò	M11	27.01.2004	rimasto in Ticino fino al 2012
3	Sonogno	Cabiói	M18	08.04.2008	scomparso subito
4	Dalpe	Pian Selva	M26	18.12.2009	rimasto in Ticino fino a febbraio 2012
5	Cerentino	Corsopra / Pian Crosc	M28	05.05.2011	predazione; aprile 2014 Münster-Geschinen (VS)
6	S. Antonio	-	F08	20.09.2012	spola tra Italia e TI, femmina alpha in Val Morobbia / morta a settembre 2018
7	Acquarossa	Alpe Tarch	M32	06.06.2012	predazione; marzo 2014 Zernez (GR)
8	Gambarogno	Ranzo	M36	22.06.2013	trovato morto, investito da treno, giovane lupo della muta Calanda (nato 2012)
9	Gambarogno	Isola del Trodo	M41	25.11.2013	predazione piano di Magadino; marzo 2014 Bregaglia (GR)
10	Cerentino/Lavizzara	Corsopra / Margoneggia / Rima	M44	17.11.2013	predazione; poi ucciso illegalmente in gennaio 2014 a Thusis (GR)
11	Campo Vallemaggia	Schièda di Sopra	M47	17.12.2014	predazione; febbraio 2015 Mesolcina (GR), poi da agosto 2015 maschio alpha in Val Morobbia
12	Brione sopra Minusio	Val Resa	M51	09.02.2015	mese febbraio in Ticino, mese di marzo a Trun (territorio branco del Calanda)
13	Corticiasca	Albumo	F15	03.04.2015	trovata morta; identificata il 18.02.2014 a Felsberg Bannwald GR, probabilmente piccola della cucciolata del 2013 del branco del Calanda.
14	Valle Malvaglia	Caslou / Monda	M57	25.04.2015	predazione; luglio 2015 Poschiavo
15	S. Antonio	-	F20	07.06.2016	prima riproduzione coppia M47 e F08; maggio 2018 Morobbia
16	S. Antonio	-	pic 2	29.08.2015	prima riproduzione coppia M47 e F08
17	S. Antonio	-	pic 3	29.08.2015	prima riproduzione coppia M47 e F08
18	Sementina/Olivone	Tilt / Mozza	M61	01.12.2015	predazione; novembre 2017 Zernez (GR)
19	S. Antonio	-	F26	02.01.2017	seconda riproduzione coppia M47 e F08; gennaio 2019 Morobbia
20	S. Antonio	-	M78	02.01.2017	seconda riproduzione coppia M47 e F08
21	S. Antonio	-	pic 3	11.08.2016	seconda riproduzione coppia M47 e F08

22	Faido	Rossura / Cavagnago	M75	25.01.2017	ultima predazione in Ticino il 6.02.2017, poi si sposta in GR, TG, ZH e di nuovo GR; prima autorizzazione d'abbattimento
23	Quinto	Cascina di Rosserora	F34	08.07.2017	predazione
24	S. Antonio	-	M81	11.11.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08; giugno 2018 S-chanf (GR)
25	S. Antonio	-	M84	25.11.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08; aprile 2018 Valle Morobbia
26	S. Antonio	-	M89	04.09.2018	terza riproduzione coppia M47 e F08; gennaio 2019 Rossinière (VD)
27	S. Antonio	-	pic 4	12.07.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08
28	S. Antonio	-	pic 5	12.07.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08
29	Serravalle	Valle Malvaglia	M83	30.11.2017	maschio identificato grazie ad uno sterco
30	S. Antonio	-	pic 1	30.07.2018	quarta riproduzione coppia M47 e F08
31	S. Antonio	-	pic 2	30.07.2018	quarta riproduzione coppia M47 e F08
32	S. Antonio	-	pic 3	30.07.2018	quarta riproduzione coppia M47 e F08
33	Locarno/Avegno/Spruga	Marcio / Reviscai / Torbeccio / Mondada	M94	18.11.2018	predazioni (18/19.11 & 5/9.12)
34	Maggia	Valle del Salto	M122	10.02.2020	predazione
35	Sementina	Monti	M127	12.03.2020	predazione
36	Capriasca	Monte Bar	F66	04.04.2020	
37	S. Antonio	-	M132	07.04.2020	
38	Brione Verzasca	Bolasctro	M129	13.04.2020	predazione
39	Capriasca	Tecin	F67	28.05.2020	predazione
40	Capriasca	Alpe Rompiago	F59	03.07.2020	predazione
41	Aquila	Furcla sura da Lavaz	M139	09.08.2020	predazione
42	Onsernone	Monzelüm	M149	08.09.2020	predazione; novembre 2020 Vergeletto
43	Curtina	-	M170	12.01.2021	predazione
44	Curtina	-	M171	12.01.2021	predazione
45	Osco	-	M187	23.06.2021	predazione
46	Ghirone	-	F949	03.07.2021	predazione
47	Olivone	-	M193	18.08.2021	predazione